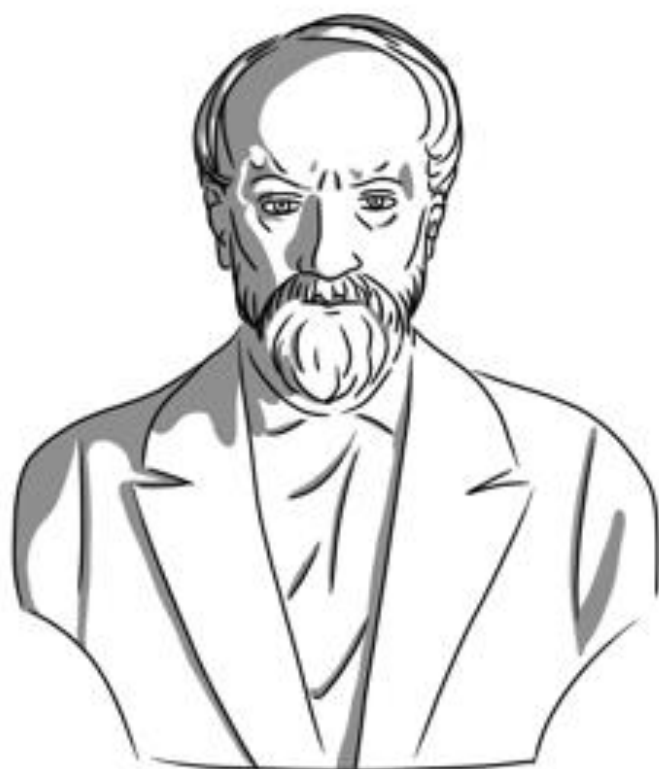




**Il giornalino  
Mazziniano**

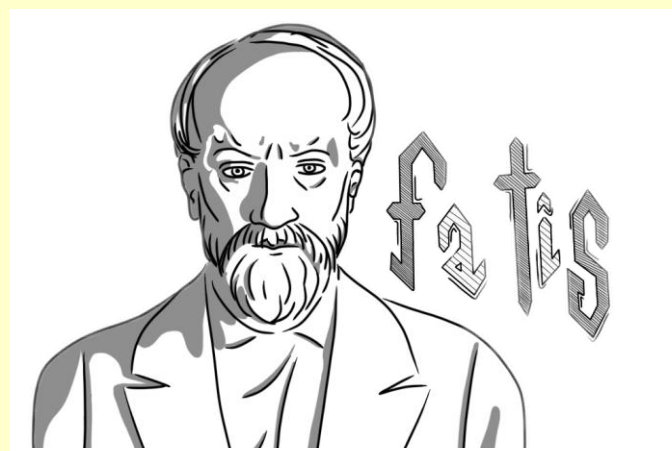


# SI RIPARTE

## Il Fatis

Ginevra Golisano

“Ebbene sì, da anni si parlava di portare il leggendario giornalino scolastico anche al vecchio e caro Mazzini, e la voglia di dire –sì, anche noi abbiamo un giornalino– è sempre serpeggiata” è così che inizia il primo articolo di un ancora diciassettenne Davide Ghio nella primissima edizione del Fatis. Sono dietro il nome molte favole e racconti, si narra infatti che fu scelto con difficoltà, la scuola si divise in faide pronte a farsi lotta ma, quanto il senno degli studenti si mostrò di nuovo alla luce, si decise un mezzo meno turbolento dei duelli e delle vendette: fu organizzato un referendum che portò alla vittoria il nome con il quale lo conosciamo oggi: Fatis (dal greco fatiò notizia, voce). Pubblicato nel dicembre 2009 come un progetto ancora sconclusionato e poco definito si è col tempo trasformato in un esempio del Mazzini in quanto liceo attivo culturalmente e politicamente. “Il Fatis è nato come un progetto comune e unitario tra sede e



succursale” afferma una delle fondatrici ed ex Mazziniana Alice Golisano “siamo andati classe per classe scambiando numero e mail, inizialmente non stampavamo neanche 100 copie, ma col passare dei mesi siamo arrivati a stamparne anche 200”. I fondatori erano Davide Ghio, Carlo Guidi, Alice Golisano e molti altri...

Oggi, dopo difficoltà degne di poemi cavalleresche, il Fatis è rinato e state leggendo il (secondo) primo editoriale del fantomatico giornalino scolastico che tentiamo, speriamo con successo, di mandare avanti.

## In questo numero:

### Attualità:

- 2 -L'ora legale in Europa, di Thomas Salvemini,
- 3 -Fridays for future, di Ginevra Golisano;
- 4 -Muoversi meno o muoversi meglio? di Giovanni Barbieri;
- 5 -L'ingegneria ambientale arriva in città, di Lorenzo Repetto;

### Curiosità:

- 6 -Auguri Barbie! di Eva Martina Zavattaro;

### Cultura generale:

- 7 -St. Patrick's day, di Luca Rizzi;

### Genova:

- 8 -Trofie al pesto e pansoti alla salsa di noci, di Davide Laconi;

### Genova:

- 8 -Trofie al pesto e pansoti alla salsa di noci, di Davide Laconi;

### Gite:

- 9 -V B, Luoghi Manzoni, di Ginevra Golisano e Alessandro Ricci;
- 10 -II B e III B, Parigi, di Martina Poggioli;

- 11 -Ex Mazziniani, Andrea De Sario;

- 12 -Discover Monthly, Mirko Barbieri e Ginevra Golisano;

- 13 -Oroscopo, di Mirko Barbieri e Luca Rizzi.

## L'ora legale in Europa: sulla strada per l'abolizione

Thomas Salvemini

Nel fine settimana, più precisamente nella notte tra il 30 e 31 Marzo 2019, è entrata in vigore, come da consuetudine ogni ultima Domenica del mese in questione, l'ora legale, quasi a voler porre fine in modo simbolico alla stagione invernale insieme all'inizio della primavera. Ma, a seguito della decisione presa recentemente dal Parlamento Europeo, questa sarà una delle ultime volte in cui tale convenzione viene applicata: è infatti ormai dall'estate dell'anno passato che si sta discutendo di annullare, permanentemente e in tutti i Paesi dell'Unione, il cambio d'orario e adottare un unico sistema di misurazione del tempo basato sull'esclusivo impiego di una delle due eventuali opzioni (legale o solare). Ad aprire il dibattito sulla questione e presentarlo ai banchi del Parlamento sono stati i cittadini stessi, i quali hanno dovuto rispondere ad un sondaggio con lo scopo di esprimere la loro diretta opinione. E alla fine la popolazione, desiderosa di ottenere una risposta gratificante in merito, è stata ascoltata: per mezzo di un decreto ufficiale, si rende noto che è stata stabilita la fine del passaggio tra un tipo di orario all'altro e che ogni Paese ha la completa libertà di scelta tra i due metodi di misurazione del tempo. Sarà poi in base agli interessi ed esigenze dei singoli Stati che essi prenderanno una decisione consona alle corrispettive realtà a cui appartengono. Questo è stato il verdetto raggiunto dagli eurodeputati con il notevole numero di 410 voti a favore, contrapposti ai 192 voti contrari, mentre 51 sono stati gli astenuti. Tale provvedimento sarà però valido a partire dal 2021, più tardi di quanto ci si aspettasse. Prima di continuare ad analizzare l'argomento e le motivazioni che hanno portato ad esso è però necessaria una conoscenza almeno basilare riguardo i concetti di ora solare e ora legale. Si tratta di due diversi criteri d'orario, i quali si alternano tra loro in modo da avere l'ora solare in autunno e inverno e quella legale in primavera ed estate. La prima elencata coincide con l'ora del fuso orario di riferimento: per fuso orario si intende l'orario unico applicato a una determinata

fascia del globo, il quale è stato suddiviso in 24 parti di 15° d'ampiezza dal punto di vista longitudinale corrispondenti a un'ora di tempo ciascuno per un totale di 24 ore. La seconda, introdotta nel 1966, consiste nello spostare le lancette avanti di un'ora. Questo semplice cambiamento permette di sfruttare al meglio la luce che arriva a noi direttamente dal sole: infatti in questo modo, nella stagione estiva, è possibile attuare un risparmio d'energia elettrica non indifferente, poiché possiamo usufruire di circa un'ora in più di luce naturale. Nonostante quindi l'ora legale risulti vantaggiosa a livello economico e ambientale, essa presenta anche lati negativi che hanno convinto più dell'80% della popolazione a richiederne la rimozione. Il motivo principale risiede nel fatto che, specialmente nel Nord-Est Europeo, si riscontra un'accentuazione di casi di disturbi del sonno, squilibri del corpo, incidenti stradali e sul lavoro e altre problematiche dovute apparentemente al cambio d'ora, causate forse dal mutamento dei propri orari biologici. Inoltre, sempre facendo riferimento ai Paesi di quelle stesse zone, i benefici della legale risultano pressoché inutili a causa della loro posizione geografica, vicina al Polo Nord: questo comporta giornate di estesa durata diurna e pertanto si ritiene futile (se non addirittura sconveniente) prolungarle. D'altro canto, sono i Paesi del Sud che hanno maggiore interesse nel mantenere l'orario estivo, dato che per questi risulta vantaggioso (essendo più soggetti ai benefici che l'ora legale porta). Parlando in modo specifico dell'Italia, è logico collocarla nella corrente di pensiero parte dell'Europa meridionale: il nostro Paese trae maggiori benefici con l'allungamento delle ore del dì rispetto a quelle della notte. Ma tutt'ora la questione non viene ritenuta della massima importanza, tanto che si ritiene ancora piuttosto lontano il momento in cui se ne discuterà più attentamente. In conclusione, a prescindere dalle decisioni che verranno prese in futuro dai vari Stati, siamo sempre più vicini all'abbandono di un'usanza che è perdurata per anni. Ormai è solo questione di tempo.

# Fridays for Future

Ginevra Golisano

15 marzo 2019: questa è la data dello sciopero che ha visto più di 100 stati in tutto il mondo manifestare contro il cambiamento climatico. Il nome della campagna è "Fridays For Future" ed è guidata dalla giovane attivista svedese Greta Thunberg.

Genova è una delle molte città italiane che hanno deciso di aderire a questo sciopero, l'orario dell'incontro era alle 9.30 in piazza De Ferrari, ma questa, con il passare dei minuti, ha cominciato a non contenere più la quantità enorme e completamente inaspettata di partecipanti, di cui più di 5.000 studenti. Il corteo ha sfilato lungo san Lorenzo fino ad arrivare al Porto Antico, dove ha avuto luogo in sit-in.

Durante il corteo i moltissimi cartelloni dimostravano il disappunto e la delusione nei confronti di questo tragico cambiamento così preso sottogamba, *"Sto arrivando al cambiamento, che vi piaccia o no"*, *"Se il clima fosse una banca lo avreste già salvato"*, *"A cosa serve l'istruzione se non abbiamo un futuro"*... questi sono solo alcuni degli slogan che i ragazzi hanno scritto.

Infine, la lettura di una lettera di Greta, *"Avremmo voluto chiedervi di sdraiarsi tutti per simulare il futuro prossimo quando parte dell'umanità morirà se non torniamo indietro"* - spiega al megafono una delle organizzatrici - *ma siete talmente tanti che non è possibile"*.

Conclusa la manifestazione ho posto alcuni quesiti agli studenti partecipanti per sentire anche la loro opinione:

(Come ti chiami e dai che scuola frequenti?

***Sono Agnese e frequento Cassini)***

Che cosa ti ha convinta a partecipare?

***I miei amici mi hanno avvisata di questo e il fatto che sono sempre stata molto attenta, fin da piccola, al riciclaggio e alla salute della ambiente.***

Farei qualcosa di più continuativo oltre alle manifestazioni?

***Se mi è possibile certo. Per ora faccio la raccolta differenziata e inquina il meno possibile.***

(Come ti chiami e che scuola frequenti?

***Mi chiamo Francesca e frequento il Cassini.)***

Che cosa ti ha convinta a venire?

***Perché vivere su una terra vivibile è un mio diritto. Non va bene che un sacco di persone muoiano così che pochi possano avere il portafoglio pieno.***

Farei qualcosa di più continuativo oltre alle manifestazioni?

***Sì, riciclo il più possibile, uso meno bottiglie di plastica possibile e ho deciso di mangiare meno carne.***

(Come ti chiami e che scuola frequenti?

***Mi chiamo Ilaria e frequento il Colombo.)***

Che cosa ti ha convinta a venire?

***Direi il fatto che si trattasse di una tema talmente importante da meritare l'appoggio di ognuno di noi.***

Farei qualcosa di più continuativo oltre alle manifestazioni?

***Presumo che rimarrò informata sull'argomento e nel mio piccolo cercherò di vivere coerentemente.***

Come è chiaro dalle affermazioni dei pochi studenti intervistati lo scontento è forte, ma la speranza lo è altrettanto. Queste manifestazioni hanno dimostrato che la generazione che viene spesso accusata di non occuparsi o interessarsi del mondo che la circonda è invece pronta a rinunciare e a muoversi per una causa importante quale può essere il cambiamento climatico e l'inquinamento.



# Muoversi meno o muoversi meglio?

## *Mobilità e "Green" ad un punto di incontro: la fantascienza quotidiana*

Giovanni Barbieri

Il titolo riprende una delle domande più frequenti nei dibattiti sulla mobilità del futuro, spesso e volentieri in chiave ecologica: ridurre le emissioni nocive dai veicoli è l'obiettivo principale delle normative "euro" per i motori termici. Ma, parallelamente alla contrazione di questa ampia porzione di mercato, negli ultimi anni ha sorpreso una grande espansione di tutti quei mezzi che non usano combustibili fossili – o che, almeno, ne riducono drasticamente l'utilizzo.

Perché è vero che, se da una parte sull'argomento "inquinamento" si può ancora discutere, dall'altra le stime sostengono (salvo ritrovamenti eccezionali) che le riserve di petrolio siano destinate a finire entro la fine del secolo. Così, quello che pareva fantascienza fino a qualche decennio fa, diventa oggetto di studio e sperimentazione.

Il "Green", da élite, diventa business: l'annuncio e la presentazione ad EICMA 2019 della "Livewire" elettrica di Harley-Davidson, nota casa motociclistica americana, famosa per le sue inconfondibili chopper (protagoniste anche del film "Easy Rider") dal caratteristico boato, ha confermato quella che sta diventando una tendenza sempre più comune tra i produttori. Quando un brand famoso per il proprio rumore e l'attaccamento a forme e soluzioni tradizionali, quale è H-D, propone un mezzo silenzioso e innovativo, vuol dire che i tempi sono cambiati. Tornando alla domanda del titolo, la ragione sembrerebbe non essere nel mezzo, come spesso accade: la velocità, e quindi il movimento delle persone, sono diventate una caratteristica della società odierna, sembra perciò impossibile invertire questa tendenza. È invece in corso un'evoluzione sempre più rapida della mobilità: quante volte, girando per le città, specie quelle dal carattere più moderno, ci sfrecciano attorno hoverboard, monoruota, e-bike, ma anche moto ed auto elettriche?

Questa è solo la punta dell'iceberg di un rapidissimo processo, che non ha nel motore elettrico il proprio unico esponente, anzi, tocca punti al limite della fantascienza. Uno fra tutti, un prototipo italiano ancora in sviluppo, ma dalle buone promesse.

A chi di voi abbia un minimo di dimestichezza con i motori chiedo questo: cosa succederebbe, se mettessi qualche goccia d'acqua nel carburatore di una moto? Nel migliore dei casi un'erogazione ingestibile, nel peggiore un motore che si spegne. E allora smonta, controlla, pulisci, rimonta. Un lavoraccio. Non provateci, lo dico per esperienza.

Ebbene, questo è quello che è sempre stato, fino ad ora. Perché l'officina Green Alien, armata di idee e tanta, tanta pazienza, ha deciso di riprendere un progetto già più volte tentato e accantonato.

Una moto vecchia di più di dieci anni è diventata, grazie anche all'aiuto di Bardahl (nota azienda di additivi), un'avanguardia tecnica. Oltre che il solito serbatoio di benzina ne possiede un altro, che contiene... acqua. Non quella del rubinetto, ma una soluzione H<sub>2</sub>O demineralizzata, che viene trasformata, grazie ad una cella elettrolitica, in ossidrogeno, il quale verrà a sua volta mescolato con la benzina prima di entrare in camera di scoppio e permettere la combustione che fa muovere il veicolo.

Risultato? Bassissimi idrocarburi incombusti e maggiore presenza di ossigeno allo scarico. E consumi, almeno nella teoria, migliori.

Ovviamente non è tutto trose e fiori: il sistema necessario per l'elettrolisi è ancora complesso e pesante, il calore generato dalla miscela in camera di scoppio è maggiore e la potenza del motore cala. Ma su questo si può ancora lavorare.

Oltre a questo progetto ce ne sarebbero migliaia di altri, come la recente Alpha 2.0, bicicletta con

motore a idrogeno e autonomia dichiarata di 100 km, citarli tutti sarebbe un lavoro immenso. Ma parlare dei singoli modelli è solo un modo per mostrare come, specialmente negli ultimi anni, l'interesse per i veicoli "green" sia cresciuto esponenzialmente, tanto da portare alla creazione di campionati dedicati, Formula E in testa, a cui si sarebbe accostata questo marzo la Moto E, vittima purtroppo di un gravissimo incendio che ha causato uno stop alla categoria. Nonostante i problemi che ogni tipo di motore eco-friendly porta, sembra che l'interesse verso questi sia destinato ad aumentare anno dopo anno, conferendo a questi metodi di propulsione il vessillo di "futuro della mobilità". E chissà, magari un giorno ci troveremo davvero su automobili volanti, con motori a emissioni zero. Ma questa rimane, per il momento, fantascienza.

## L'ingegneria ambientale arriva in città

Lorenzo Repetto

Nel loro piccolo le aree verdi all'interno di un territorio non si limitano alle funzioni estetiche, come spesso si pensa, ma hanno ricadute importanti dal punto di vista ambientale, sociale, economico e della sicurezza del territorio stesso: immaginate di poter costruire dei parchi pubblici capaci di assorbire e rendere innocui agenti inquinanti, di produrre energia e risorse di cui una comunità possa beneficiare, di rendere le alluvioni sfruttabili, di mitigare il dissesto idrogeologico e di divenire un luogo di incontro salubre. Fantascienza? Utopia? Non più. Gli esperimenti urbanistici recentemente condotti dagli architetti del paesaggio Cinesi e Thailandesi hanno dato ottimi risultati: sfruttando la conformazione del territorio per costruire bacini idrici che consentissero di conservare e depurare l'acqua, vi hanno creato attorno un sistema di giardini e zone coltivabili che si autoalimentano, producono cibo, assorbono gas serra, aiutano la depurazione

delle acque, si prestano ad integrarsi con altre soluzioni ecologiche (pannelli solari...) e rendono più felice e sana la vita di migliaia di frequentatori. Tutto ciò ha comportato costi, ma ha offerto numerosi benefici; considerando che finora tutti gli interventi eseguiti sul Genovesato dal punto di vista ambientale sono stati esigui e molte aree verdi sono state asfaltate, bisognerebbe concedere a questi parchi di nuovo modello una possibilità o quantomeno realizzare dei progetti convenzionali che, seppur in modo più contenuto, possano essere d'aiuto alla collettività. Un altro settore nel quale si stanno avviando progetti consistenti con lo scopo di mitigare l'impatto ambientale è quello della logistica: Oslo per esempio da un lato sta potenziando moltissimo i trasporti pubblici e le piste ciclabili a danno di parcheggi (300 dei quali sono già stati eliminati solo che nel 2017) e autovetture (che non potranno più essere utilizzate nel centro città), tagliando così le emissioni di CO2 di oltre il 50%; l'International Business District di Songdo in Corea del Sud, che verrà terminato nel 2020, oltre a essere dotato di grandi aree verdi ed edifici ad altissima efficienza energetica è quasi completamente privo di automobili e ogni abitante può usufruire di ogni tipo di servizio spostandosi dalla propria zona di residenza in non più di 12 minuti. Ma si può fare ancora di più: in Germania vi sono 2 esemplari di treni alimentati a idrogeno detti "iLint" che sono in grado di percorrere fino a 1000 km con una velocità massima di 140 km/h; in India dal 2002 si realizzano autostrade con particolari plastiche di riciclo che nel corso degli anni non hanno mai mostrato alcun segno di usura, consentendo così di migliorare la qualità dell'asfalto e riciclare allo stesso tempo. Anche l'Italia sta facendo la sua parte, dotando alcuni tratti della A35 Brebemi in provincia di Bergamo con una linea elettrica sospesa grazie alla quale si possono alimentare degli autocarri a motore elettrico. Questo rinnovamento dei trasporti mette in evidenza un'altra grande sfida attuale: come far fronte alle crescenti richieste di energia elettrica evitando il ricorso a combustibili fossili? Questo grande interrogativo merita una trattazione a parte.

## Curiosità

### Auguri Barbie!

## 60 anni di una diva senza tempo

Eva Martina Zavattaro

Barbara Millicent Roberts, più conosciuta come Barbie, lo scorso 9 Marzo ha compiuto 60 anni. Un'icona pop di stile e di bellezza senza tempo, record, tuttora, di vendite all'interno del mondo dei giocattoli: secondo le ultime stime, infatti, viene venduta nel mondo una Barbie ogni 3 secondi. Un fenomeno globale che dalla sua nascita fino ai nostri giorni ha superato decenni di radicali trasformazioni e vere e proprie rivoluzioni sociali, riuscendo a riflettere la realtà che in ogni tempo la circondava, senza mai perdere il suo fascino.

La storia della bambola più famosa al mondo inizia proprio il 9 Marzo 1959, giorno in cui debuttò all' American International Toy Fair di New York, sotto il marchio della casa di produzione di giocattoli Mattel. Barbie nasce da un'idea di Ruth Handler, moglie di Elliot Handler, cofondatore nel 1945 insieme a Harold Matson, proprio della Mattel. La donna, in viaggio in Germania, comprò una bambola del luogo, rappresentante una giovane e formosa donna, chiamata Bild Lilli: proprio dalle forme e dalle caratteristiche di quest'ultima Ruth si ispirò per la creazione di una bambola che potesse dare vita a quelle ragazze di carta disegnate per gioco della figlia Barbara, dalla quale la nuova bambola erediterà il nome. Sebbene fin da subito si contassero numerose critiche alle forme adulte, da 'pin-up', al seno ritenuto, al tempo, troppo evidente e alla figura considerata troppo provocante della bambola, il successo che riscosse fra le bambine americane fu tale che Barbie iniziò gradualmente ad essere commercializzata nei negozi di tutto il mondo, riscuotendo sempre più successo. In questi 60 anni Barbie ha ricoperto più di 180 carriere professionali, ha indossato milioni di vestiti di tutte le stoffe e i tessuti e un miliardo di scarpe, ha cambiato colore della pelle ed etnia e ha rappresentato con forme e caratteristiche diverse milioni di ragazze.

Nel corso della sua carriera, però, il suo stesso

aspetto, che in un primo momento l'aveva portata al successo, col passare degli anni la rinchiuse nell'immagine di ragazza vuota intellettualmente, attenta unicamente a scarpe, trucchi e vestiti; le sue misure perfette, inoltre, furono criticate perché fonte di frustrazione per le bambine che in lei vedevano standard estetici irraggiungibili. In realtà, dietro al mero oggetto in plastica, oltre l'aspetto esteriore, Barbie nasconde, fin dalla sua nascita, il desiderio di rivincita delle donne di tutto il mondo, racchiude in sé la possibilità per ogni bambina di poter scegliere riguardo al proprio futuro. Lo scopo del giocattolo femminile, dichiarato dalle parole della sua stessa creatrice, era quello di mostrare alle bambine del globo tutto quello che sarebbero potute diventare, e non, come si è fallacemente inteso, come sarebbero dovute apparire. Barbie rappresenta infatti ragazze indipendenti e di successo, emancipate e all'avanguardia: Barbie era, e rimane, lo specchio della società in cui vive, un riflesso di quelle che sono le speranze delle donne per il futuro. Non è un caso se la prima bambola di colore prodotta su scala mondiale sia stata proprio una Barbie, non è un caso se nel 1965, 4 anni prima del primo allunaggio, venisse messa in vendita una Barbie versione astronauta, come non è un caso se è stata recentemente messa in commercio una Barbie sulla sedia a rotelle.

La realtà nascosta dietro la bambola più famosa al mondo e un po' quella che si cela dietro alla realtà del gioco: i sogni di bambini non sono altro che possibilità per i futuri adulti. Il gioco è, perciò, molto più importante di quanto si pensi poiché prepara alla dura vita dell'adulto, donando quella scintilla di fantasia che, se non scordata lungo il cammino della crescita, permette di continuare a sognare e di vedere il mondo con gli occhi pieni di stupore e di meraviglia ad ogni età. Perciò, ancora auguri Barbie, e grazie per averci fatto sognare!



## Cultura generale

### St.Patrick's day

Luca Rizzi

La festa di San Patrizio, patrono dell'Irlanda, è una parata di religione cristiana che si celebra il 17 Marzo e commemora l'arrivo del Cristianesimo in Irlanda portato da Patrizio durante il V secolo d.C.

La ricorrenza al giorno d'oggi è diventata una delle celebrazioni nazionali più sentite al mondo che interessa sia l'Irlanda sia altre nazioni interessate da una forte immigrazione. Le origini di questa festa sono parecchio curiose dal momento che i primi festeggiamenti non nacquero in Irlanda, ma a Londra organizzati dai protestanti irlandesi e solo in un secondo momento i cattolici ne presero parte. Mentre in America ci furono numerose parate già nel 700, in patria bisognerà attendere l'800, con l'inizio dei primi movimenti nazionalistici.

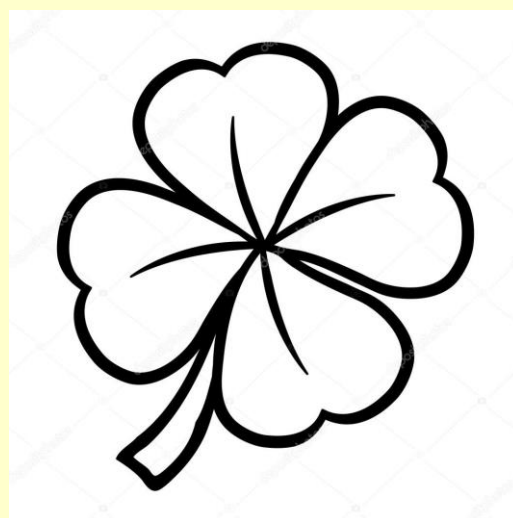
Perché proprio il 17 Marzo?

Sulla data del St.Patrick's day ci sono due teorie: secondo alcune fonti il 17 Marzo è il giorno in cui San Patrizio morì, ma questa non è l'unica ipotesi perché, secondo altri, il 17 Marzo è il giorno in cui si riteneva che il patrono avesse estratto la "Pietra Fredda" dall'acqua ovvero il giorno in cui si credeva che finisse l'inverno e si poteva iniziare a seminare i campi perché la primavera era iniziata. I due simboli di questa festa molto particolare e folkloristica sono il colore verde e il trifoglio: il verde è secondo la tradizione irlandese strettamente collegato con la primavera, la speranza e la natura ed è l'emblema dell'Irlanda, mentre il trifoglio secondo la leggenda è stato usato dal Santo per spiegare il concetto di Trinità agli irlandesi e si crede possa portare una grande quantità di fortuna e positività. Secondo le leggende locali San Patrizio ha liberato l'Irlanda dai serpenti, che ovviamente non sono mai stati in Irlanda per ragioni biologiche, ma rappresentano il peccato e sono proprio queste credenze che alimentano l'alone di fascino e di mistero intorno a questa festa.

Nel St.Patrick's day un'altra tradizione che gli irlandesi non vogliono assolutamente tradire è quella di bere molti boccali di birra,

tradizionalmente la Guinness, e di mangiare un piatto di manzo sotto sale. La festa di San Patrizio tipicamente irlandese è ormai festeggiata in molti paesi nei pub che il giorno stabilito offrono pasti della tradizione del Regno Unito, si mettono uniformi verdi e appendono alla parete i trifogli. Il St.Patrick's day è ormai diventato anche il giorno della Guinness poiché il consumo di questa birra triplica soprattutto al di fuori dell'Irlanda dove gli immigrati irlandesi prendono la festa molto seriamente. Manzo sotto sale e verza sono molto diffusi e negli USA si cucinano circa 10 milioni tonnellate di manzo e 700000 tonnellate di verza durante tutto il giorno. Un'ultima curiosità è che i simboli della festa il verde e il trifoglio sono riconosciuti dalla Ribellione Irlandese del 1798 come simboli del nazionalismo.

Questa era la ricorrenza per il mese di Marzo il fantastico St.Patrick's day... quale sarà la ricorrenza di Aprile? State certi che lo scoprirete nella prossima edizione.





## Genova

### Trofie al pesto

Davide Laconi

#### *-Cosa sono le Trofie al Pesto?*

Le Trofie al Pesto sono un piatto tipico della cucina genovese e ligure. Il piatto è composto dalle Trofie, una pasta di grano duro caratterizzata dalla sua forma allungata, sottile ed irregolare, come fosse arricciata, ed il Pesto, una salsa a crudo in cui l'elemento principale è il basilico (tipicamente di Pra').

#### *-Origini ed etimologia delle Trofie:*

La ricetta delle Trofie è molto antica, infatti risale ai tempi delle Crociate. I cuochi sulle navi impastavano acqua e farina per fare la pasta, e quando si pulivano le mani colme di farina, la farina tra le dita veniva tenuta e riutilizzata come vera e propria pasta. Il nome "trofie" deriva dal genovese *strufuggiâ*, ossia strofinare, dal movimento necessario per arricciarle.

#### *-Origine ed etimologia del Pesto:*

Una arcaica forma di Pesto è il Moretum, un formaggio di erbe speziate risalente all'antica Roma. La prima ricetta del pesto risale all'800, diffusa durante la repubblica marinara genovese. Il nome potrebbe derivare dal verbo pestare, che è l'azione che si fa quando si pesta il basilico col pestello nel mortaio durante la sua preparazione.

#### *-Ingredienti delle Trofie:*

Farina di grano duro, Sale

#### *-Ingredienti del Pesto:*

Foglie giovani di basilico di Pra', Olio extravergine di oliva della Riviera Ligure, Pinoli italiani, Parmigiano Reggiano stravecchio, Fiore sardo, Aglio di Vessalico, Sale marino grosso.

### Pansoti con salsa alle noci

#### *-Cosa sono i Pansoti con Salsa di noci?*

I Pansoti con Salsa di noci sono un piatto tipico della cucina genovese e ligure. Il piatto è composto dai Pansoti, una pasta ripiena, simile ai ravioli, ma si distinguono per grandezza e per assenza di carne, infatti sono a base di magro, e la Salsa di noci, una salsa a base di noci pestate a freddo.

#### *-Origine ed etimologia dei Pansoti:*

Non si hanno certezze su ciò che riguarda l'origine dei Pansoti. Ci sono due forme di pensiero: per alcuni furono presentati per la prima volta nel 1961 al festival gastronomico di Nervi, mentre altri ritengono che furono cucinati a Rapallo nel 1931 e serviti con Salsa di noci. Il nome viene dal genovese *pansa*, che significa pancia, poiché questo tipo di pasta è per l'appunto "panciuto".

#### *-Origine della Salsa di noci:*

La storia della Salsa di noci va di pari passo con la storia dei Pansoti citata sopra. Anticamente veniva prodotta per mezzo del mortaio d'ulivo, un antico strumento che permetteva ai gherigli di noce di essere schiacciati in modo da sprigionare al massimo il proprio sapore e conferire alla salsa un aspetto più caldo.

#### *-Ingredienti dei Pansoti:*

Farina, Uova, Sale, Preboggion (miscela di erbe spontanee)

#### *-Ingredienti della Salsa di noci:*

Noci, Aglio, Parmigiano Reggiano, Pinoli, Olio extravergine d'oliva, Latte, Mollica di pane.

## Luoghi manzoniani

### V B

Ginevra Golisano e Alessandro Ricci

*“Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti ...” era questo paesaggio descritto da Manzoni che ci si stagliava davanti agli occhi nelle prime fresche giornate di primavera. Eravamo un gruppo di studenti che, estasiati dal romanzo del noto Alessandro, viaggiavano dove un tempo un giovane Manzoni camminava per le strade e viveva la sua vita, destinato a diventare uno degli autori più importanti della letteratura italiana.*

La gita iniziò con la nota traversata, conosciuta da tutti i viaggiatori, sul nobile mezzo del pullman, dove tradizione vuole che cavalieri e fanciulle intonino canti per rallegrare l'atmosfera, dove la trepidazione per l'avventura e la scoperta è palpabile in tutti i giovani. Fu così, che dopo ore di stremante viaggio, i maestri ci concedettero un breve tempo per rifocillarci sulle sponde del lago Autogrill, dove i cacciatori riuscirono a catturare alcuni esemplari della rara specie Oreus Biscottus ex Supermercata e Doritus Croccantus. Ma i minuti passarono in fretta e fummo ordinati di tornare sul nostro mezzo, ricominciarono gl'inni e canti di gioia immensa: la ballata cum calma, la canzone bonum viaggium del menestrello Cremonis (Cremoninis) o sirae nigrae di Titianus Ferrum. Finalmente però, tra una nota e l'altra, arrivammo a Caleotto (Lecco) e visitammo la assai nota Villa Manzoni con l'auxilio di una guida che ci narrò della vita del Don Pietro Manzoni, della dama Giulia Beccaria e, chiaramente, del giovane Alessandro. Inoltre, andammo nella deliziosa Cappella costruita nella villa dove è anche seppellito il Don. Ma ormai noi Cavalieri e Fanciulle cominciammo a sentire la fame e fummo per questo scortati sulle rive del Lago dove potemmo gustare il nostero Tramezzinum de plastica ex Basko, osservando i nobili cigni avanti ai nostri occhi. Ecco che però i Maestri richiamarono l'attenzione e fummo obbligati a tornare al mezzo per viaggiare alla volta di Pescarenico. Qui visitammo la seteria, il luogo dove le fanciulle come Lucia esercitavano la loro professione per aumentare la

dote, la quale per una dama di umili origini era difficile da ottenere. Qui, dalle giovani, era svolto il lungo processo per ottenere il conosciuto tessuto della seta, dall'uccisione dell'innocente larva. Inoltre, abbiamo potuto scoprire i funzionamenti dei macchinari, tra i quali anche alcuni di demoniaca origine, infatti funzionavano da soli attraverso un'arma nota come Elettricità. La giornata si concluse con una camminata verso la domus Luciae e la Chiesa Don Abbondi. Quando il sole calò ci dirigemmo alle due locande, una per le fanciulle e una per i cavalieri. Qui potemmo sistemare i nostri bagagli e poi cenare tutti insieme con la Pasta Pomodoro, una ricetta di Gallica origine conosciuta come cordon bleu e un dolce di medesima origine Creme Caramel. Finita la cena ci radunammo per fare alcuni giochi puerili fino all'ora scelta dai Maestri per andare nelle stanze e riposarci per il dì futuro. Il giorno successivo ci svegliammo con la luce del sole che irrompeva nelle nostre stanze, e dopo una ricca colazione, ci dirigemmo verso il Castello dell'innominato, che ahimè era diroccato, qui potemmo ascoltare, seduti sulla terra, la controversa storia di tale nobile. Durante questo secondo giorno all'ora designata per il pranzo potemmo mangiare nelle locande del luogo, alcuni andarono al Ser Donald e altri in meno noti Panificium. Durante il viaggio di ritorno ci dirigemmo a Monza, dove potemmo visitare il Duomo e sentire le storie della Corona Ferrea. Giunti stremati alla Superba potemmo ritornare alle nostre abitazioni fieri del bellissimo viaggio.

# Parigi Il B e III B

Martina Poggioli

Cinque giorni immersi nell'atmosfera parigina. Come si può descrivere, raccontare, parlare di una città come Parigi, così moderna ma così pregena di storia? Visitare Parigi è come sfogliare un libro di storia o di arte. Quando si gira per Parigi bisogna solo ascoltare ciò che ha da dirci quello che ci circonda.

Parigi è da tutti considerata la città dell'amore... Cosa c'è di più romantico della Tour Eiffel illuminata, cosa di più romantico di una passeggiata sulla Senna o nei giardini del Louvre, magari al tramonto, dove colori come rosa, arancione, giallo fanno da sfondo alla Tour Eiffel stessa? Quindi sì, possiamo considerare Parigi "the city of love". Ma non è solo questo. Grazie alla guida che ci ha condotto nei luoghi più celebri di questa città, abbiamo scoperto che Parigi è molto di più. Parigi è street art, e' trovare appese sui muri lattine che presentano scritte come "acro a ton amour: drogato del tuo amore", o trovare sopra i nomi delle vie i Flash Invaders, sorta di mosaici moderni che rappresentano alieni, colombe, o vasi con fiori.

Parigi è trovare street dancers in Place de la Ville, che attraverso la danza fanno arte. Parigi è vedere bar che si trovano negli incroci tra le vie e che ci fanno sentire all'interno dei quadri di Toulouse Loutrec. Parigi è trovarsi di fronte a quadri di ogni epoca, da Cimabue a Delacroix, da Monet a Gaugin, passando per Manet e Van Gogh. Parigi è poter osservare la Nike di Samotracia o la Venere di Milo, fino ad arrivare ad Amore e Psiche di Canova. Parigi è poter capire cosa significa e cosa sia lo stile gotico. Visitando Notre Dame si percepisce il senso di voler aggiungere il cielo, di avvicinarsi a Dio. Questo il "messaggio" che tale stile vuole trasmettere. Poter entrare in questa cattedrale è poter osservare la bellezza e l'immensità delle vetrate, enormi vetrate che presentano una tale policromia da lasciare

chiunque a bocca aperta. Parigi parla della sua storia.. Parla di Enrico IV, della Rivoluzione francese, di Napoleone. Parigi deve essere scoperta e vissuta.. bisogna solo avere una cartina in mano e lasciarsi trasportare dalle emozioni che solo una città come questa fa provare.



## Ex Mazziniani

Andrea De Sario, ex studente

La notizia che il Fatis sarebbe tornato, mi ha letteralmente migliorato quella giornata. Ricordo che questo giornalino aveva dato ai mazziniani dell'epoca una piccola distrazione tra una versione di latino e un pentametro giambico. Alcuni ex studenti come me, hanno scritto almeno una volta sul giornalino, nel "belinarius" o in altre rubriche; adesso tocca a voi, nuovi e nuovissimi mazziniani, riportare quei fogli che tanto volevano dire per noi al vecchio splendore. Mi è stato detto di parlare delle gite scolastiche: bene, lo farò. La prima gita che feci con il "Maz" fu a Firenze, la città del Divin poeta, dei bellissimi musei e delle gallerie, della chiesa di Santa Maria Novella. Chi ci è stato, potrà capirmi; chi non c'è mai stato tedi i suoi cari o la fidanzatina per andarci in bella compagnia. Il secondo anno andammo a Roma: fu per me la gita più bella in assoluto. Non penso di dover dire qualcosa sulla città (sarebbe cosa gravissima se dovessi farlo). Poi per 3 lunghi anni io non feci più viaggi di istruzione, fino al mio ultimo anno al Mazzini. In quell'anno, la prof.ssa "Scursa" (alias Scursatone) e la "Biancu" (alias Biancucci) e la mitica prof.ssa Fazio ci accompagnarono nella capitale della Repubblica federale tedesca. Alloggio a Charlottenburg (ex Berlino est) a poche fermate di metro da Alexander Platz dove si trova la torre più alta d'Europa. La cosa che mi ricordo meglio di quella esperienza è la sensazione di non essere mai usciti dagli orrori della guerra: ogni angolo della città (architettonicamente tutta nuova, vista la distruzione post bombardamenti) ti ricorda un evento della guerra. Mentre passeggiavo per la città, io pensavo: "chissà quanti ragazzi ebrei, quanti tedeschi, quanti nazisti, quanti oppositori politici hanno fatto il mio stesso percorso". Comunque, aldilà di ciò, città sicuramente da visitare, ma per gli appassionati di architettura e palazzi antichi (come me) è un po' deludente.

Cari amici e studenti, vi auguro una buona chiusura d'anno e ai maturandi un augurio speciale: siete tutti nel grembo di Zeus!

# Discover Monthly

Mirko Barbieri e Ginevra  
Golisano

## DISCOVER MONTHLY

Siete in crisi su cosa ascoltare? Avete finito il re-watch di tutte le vostre serie tv preferite e non sapere cosa guardare? Non vi preoccupate! Il discover monthly è qui per guidarvi (se non hai letto tutto con il tono da pubblicità, beh, forse non meriti di continuare la lettura).

Ma, bando alle ciance, cominciamo...

## FILM

### CULT

#### KILL BILL

*Film di Quentin Tarantino narra di Beatrix Kiddo, assassina nota come "la Sposa", che, risvegliatasi dal coma, va alla ricerca del suo ex capo (Bill) e della gang che ha teso lei l'agguato in cui è caduta quasi anni prima.*

## NUOVE PROPOSTE

### GREEN BOOK

*Questo film drammatico, vincitore di tre premi Oscar e tre Golden Globes, è ambientato negli anni '60 e narra dell'amicizia tra un buttafuori italoamericano e un talentuoso pianista di colore che sta partendo per un tour in giro per l'America.*

## LIBRO DEL MESE

### FIGHT CLUB

*Romanzo più conosciuto dello statunitense Chuck Palaniuk, la trama ruota attorno a un anonimo personaggio in costante lotta contro il consumismo e il perenne ideale di mascolinità americano. Come forma di radicale psicoterapia crea un club di pugilato con un ragazzo da poco conosciuto: Tyler Durden.*

## MUSICA

### VINTAGE

Killer queen (Queen)

Come together (Beatles)

Welcome to the jungle (Guns n' Roses)

Yellow lemon tree (The Fool's Garden)

Cantico dei drogati (Fabrizio De Andrè)

## MILLENNIAL

L'altra dimensione (Måneskin)

Yokohono (Salmo)

Aereoplanini di carta (Rkomi)

Non sono razzista ma (Willie Peyote)

Storia di un presunto artista (Nitro)

## SERIE TV

### SEX EDUCATION

*La serie parla di Otis, comune ragazzo britannico figlio di una terapeuta sessuale di fama mondiale che, sensibile ai problemi altrui, si ritrova a fare da psicologo e ad aiutare gli adolescenti del suo liceo riguardo dubbi e problemi sulla loro vita sessuale.*

### THE UMBRELLA ACADEMY

*La serie è basata sugli omonimi fumetti di Gerard Way, e narra di una famiglia di supereroi che, dopo essere rimasta separata per anni, si ritrova alla morte del padre.*

### BROOKLYN 99

*Questa è una serie comica che narra del giovane Jacob "Jake" Peralta, un brillante detective dell'NYPD, poco incline però a rispettare le regole, alle prese con diversi casi polizieschi sotto la guida del nuovo e severo Capitano Holt.*

Ma adesso,

\*rullo di tamburi\*

per finire in bellezza, direi che sarebbe il caso di annunciare l'imminente uscita dell'ultima stagione di Game of Thrones!

... ma ne parleremo meglio nella prossima edizione...

Se avete delle proposte non esitate a scriverci sulla pagina Instagram (*fatismazzi*) perché pubblicheremo alcune delle vostre idee.

# Oroscopo

Mirko Barbieri e Luca Rizzi

**Estia:** 21 Marzo/ 20 Aprile **ARIETE**

Piuttosto che impegnarti nello svolgimento dei tuoi doveri preferiresti continuare a dedicarti alla cura del tuo focolare, magari con una bella cioccolata calda in mano...

**Scuola:** in seguito all'interrogazione di filosofia per cui non ti eri minimamente preparato preferiresti alimentare il tuo focolare dandoti fuoco

**Amore:** la piccola fiamma che stava cominciando ad ardere in te per un Poseidone è stata spenta con una secchiata d'acqua gelida vedendolo parlare con colei che lo aveva frequentato in passato, Atena.

**Film:** i magnifici 7

**Poseidone :** 21 Aprile/20 Maggio **TORO**

Ebbene sì, toro. Come quello che non gli è stato sacrificato ed ha generato il Minotauro. Ecco, quello sei tu. Non il Minotauro, il marito di sua madre. Che non era il toro. Però cornuto, quello sì.

**Amore :** Passi ancora dalle porte?

**Scuola :** Ti tocca metterti sotto e ti fai dare ripetizioni da un tizio impallato coi labirinti per nasconderti dentro i risultati negativi.

**FILM DEL MESE :** Gli Intoccabili

**Apollo :** 22 Maggio/21 Giugno **GEMELLI**

Come il dio della poesia e della musica, ti destreggi al meglio nei tuoi due ambiti preferiti : la pigrizia e la golosità.

**Amore :** Inseguiresti fino in capo al mondo una persona che non ti fila, esattamente come un certo sommo poeta nato sotto il tuo segno.

**Scuola :** La biga che usi per far sorgere il sole ti servirà per scappare dalle insufficienze.

**FILM DEL MESE :** Baby driver

**Afrodite:** 22 Giugno/22 Luglio **CANCRO**

La mattina, dopo esserti fatta la doccia, sembri la rappresentazione di una persona appena uscita dalla spuma delle onde, o meglio, di un'onda anomala... Fradicia e sconvolta

**Scuola:** i compiti, come a volte Efesto, possono aspettare nel loro angolino buio.

**Amore:** in questo periodo, data la tua stanchezza, senti il richiamo del tuo vero e unico amore: il letto

**Zeus :** 23 Luglio/ 23 Agosto **LEONE**

Il re della foresta prende il suo posto sul trono olimpico, ma sa che, comunque, dovrà prendere la gazzella per sopravvivere.

**Scuola :** La tua abilità per i travestimenti (spesso per scopi osceni) ti consente di copiare e raggiungere la sufficienza in tutte le materie.

**Amore :** Come sopra, la tua passione per i travestiti, pardon, travestimenti stimola la coppia. Ultimamente hai sviluppato una preferenza per la pioggia dorata. Son gusti.

**FILM DEL MESE :** Tre uomini e una gamba

**Era:** 24 Agosto/ 22 Settembre **VERGINE**

O almeno così dicono. Si sa che essere la sposa del padre degli dei è complicato. Soprattutto quando i figli non sono tuoi.

**Scuola :** Sei una persona leale e ritieni che il tuo esempio di correttezza sia fondamentale per tenere in riga i compagni indisciplinati. Infatti nessuno meglio di te passa le risposte nelle verifiche.

**Amore :** Si sa, la vita va presa come viene, ma guardacaso a te viene sempre una chiavica.

**FILM DEL MESE :** Non ci resta che piangere

**Dioniso :** 23 Settembre/ 22 Ottobre **BILANCIA**

La tua divinità / segno zodiacale ha una cosa in comune con te : a contatto con l'acqua fa la ruggine.

**Amore:** Anneghi i tuoi dispiaceri nel vino, ma quelli sanno nuotare meglio di te. Almeno berrai in compagnia.

**Scuola :** Stai fermentando, come l'uva. Più vai avanti, più migliori.

**FILM DEL MESE :** Frankenstein Junior

**Efesto:** 23 Ottobre/ 21 Novembre **SCORPIONE**

In questo periodo, sommerso dalle troppe cose lasciate irrisolte, ti chiudi in casa come se fosse il tuo accogliente vulcano

Scuola: proprio come Achille andò da Efesto per farsi costruire una nuova attrezzatura dopo la morte di Patroclo, il tuo compagno di banco, dopo aver perso i suoi preziosissimi bigliettini corre da te per chiederti una copia di quelli che ti eri accuratamente preparato per la verifica di inglese  
Amore: Proprio come Efesto ti stai riappropriando della tua Afrodite, ma ricorda sempre di stare attento a un certo Ares...

Film: Troy

**Ade:** 22 Novembre/ 21 Dicembre **SAGGITARIO**

Il pisolino meridiano si trasforma in un sonno simile alla morte, gli incubi provocati dai compiti non fatti ti tormentano peggio delle Erinni.

Scuola: in questo momento, assediato dai mille compiti in classe, sogni di indossare il tuo elmo dell'invisibilità e scomparire tra le ombre dei banchi della tua classe

Amore: ogni volta che la vedi passare per i corridoi ti senti morire dentro... Ah no, aspetta... Sei tu il Dio dell'oltretomba.

Film: lo sono leggenda

**Ares:** 22 Dicembre/ 20 Gennaio **CAPRICORNO**

Spesso irato ti infiammi e scleri senza un motivo ben precisato, attenzione a non coinvolgere un bidello in una rissa clandestina.

Scuola: la battaglia per il recupero del debito di matematica è una delle più ardue che tu abbia mai affrontato, probabilmente sarà anche la tua prima sconfitta.

Amore: dopo aver ritrovato Afrodite assieme ad efesto ti infuri, ma devi ricordare

Che sei tu il personaggio subentrato nella relazione dei due

FILM: 300

**Demetra :** 21 Gennaio/ 19 Febbraio

**ACQUARIO**

Proprio come questa divinità, dea del grano e dei campi, ogni giorno sogni di andare a zappare (rimpiangendo la scelta di proseguire i tuoi studi).

Scuola: Così come non si possono raccogliere fragole se si seminano pannocchie (Semicit) anche i tuoi voti non risplendono per il mancato studio.

Amore: sperando che il tempo migliorasse con l'arrivo della primavera, avevi riposto in lui la maggior parte delle speranze per cogliere qualche buon frutto dai tuoi sforzi. Purtroppo per te in questo periodo sono previste grandinate

FILM: Django Unchained

**Athena:** 20 Febbraio/ 20 Marzo **PESCI**

Cerchi sempre di organizzarti al meglio come la tua divinità protettrice, ma quando questo non riesce cadi nella disperazione.

Scuola: dopo esserti preparata al meglio per il compito in classe di storia ti dedichi con estrema cura alla disposizione strategica dei banchi, in modo da suggerire ai tuoi compagni.

Amore: le tue aspettative vengono tradite quando, dopo esserti accorta di esserti fatta troppi film mentali, lui passa per i corridoi e non ti saluta nemmeno

FILM: V per Vendetta

### **EDIZIONE STAMPATA GRAZIE AL CONTRIBURO DI:**

Thomas Salvemini, Ginevra Golisano,  
Giovanni Barbieri, Lorenzo Repetto, Eva  
Martina Zavattaro, Luca Rizzi, Davide Laconi,  
Alessandro Ricci, Martina Poggioli, Andrea  
De Sario, Mirko Barbieri, Sara Marini.